

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO XLIX NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2011

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2 DCB ROMA

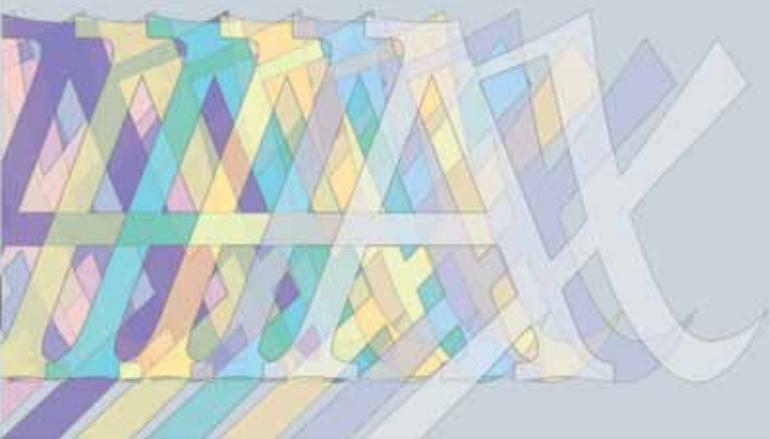
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

*LA VITA VIENE DESTATA
E ACCESA
SOLO DALLA VITA*

ROMANO GUARDINI

DOSSIER

**EDUCAZIONE
CATEGORIA DELLA VITA**



RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
A CURA DELLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

COMITATO DI DIREZIONE

HIANG-CHU AUSILIA CHANG
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
RACHELE LANFRANCHI
MARIA FRANCA TRICARICO

COMITATO DI REDAZIONE

CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
PINA DEL CORE
ANITA DELEIDI
MARIA DOSIO
MARCELLA FARINA
HA FONG MARIA KO
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÁ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SEÍDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNÍK
MILENA STEVANI
MALGORZATA SZCZESNIAK
BIANCA TORAZZA

SEGRETERIA DI REDAZIONE

MARIA PIERA MANELLO
MARÍA INÉS OHOLEGUY

DIREZIONE E REDAZIONE

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

TEL. 06.6157201

FAX 06.61564640

DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLA FARINA

AUT. TRIBUNALE DI ROMA
31.01.1979 N.17526

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
EMMECIPI SRL

STAMPA
TIPOGRAF SRL ROMA

*I MANOSCRITTI, LA CORRISPONDENZA,
I LIBRI PER RECENSIONE
E LE RIVISTE IN CAMBIO
DEVONO ESSERE INVIATI A:*

DIREZIONE E REDAZIONE RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141
00166 ROMA

*PER COMUNICARE
CON LA REDAZIONE DELLA RIVISTA*

TEL. 06.6157201

FAX 06.61564640

E-MAIL
rivista@pfse-auxilium.org

SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

Informativa D. lgs 196/2003
I dati personali
non saranno oggetto di comunicazioni
o diffusione a terzi.
Per essi Lei potrà richiedere,
in qualsiasi momento,
modifiche, aggiornamenti, integrazioni
o cancellazione,
rivolgendosi al responsabile dei dati
presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO XLIX NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2011

Poste Italiane Spa

Sped. in abb. postale d.l. 353/2003

(conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2

DCB Roma

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

EDUCAZIONE CATEGORIA DELLA VITA

Introduzione <i>Rachele Lanfranchi</i>	182-185
«Perché abbiamo la vita» (Gv 10,10) Alla sequela di Cristo maestro di vita <i>Martha Séide</i>	186-199
La parola di Benedetto XVI ai giovani (2005-2010). Criteri per vivere pienamente <i>Rosangela Siboldi - Emanuela Rizzo</i>	200-217
Formare gli educatori: l'appello degli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano <i>Rachele Lanfranchi</i>	218-230
Educarsi per educare a comunicare nel tempo della cybercultura. Alcune annotazioni <i>Maria Franca Tricarico</i>	231-241
Per la vita buona del Vangelo. L'insegnamento della religione negli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano (2010-2020) <i>Maria Luisa Mazzarello</i>	242-260

ALTRI STUDI

Suor Enrichetta Alfieri Testimone di carità
presso i carcerati nel periodo bellico
(1943 – 1945)

Silvio Mengotto

262-276

Concezione cristiana della vita
e sequela di Cristo nei risultati di un sondaggio

Maria Dosio

277-296

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

298-354

LIBRI RICEVUTI

356-360

DOSSIER
EDUCAZIONE
CATEGORIA DELLA VITA

INTRODUZIONE AL DOSSIER

RACHELE LANFRANCHI

Il titolo del *Dossier* intende evidenziare una realtà che, data per scontata, rischia di non avere più rilevanza o addirittura rischia di essere dimenticata. Si tratta di prendere coscienza che l'educazione è intrinseca alla vita e che non è possibile educare fuori di essa: «l'educazione è *categoria* della vita; ma altrettanto fondatamente si può dire che la vita è categoria dell'educazione».¹

Questa coscienza fa da sfondo agli articoli del *Dossier*, che vuol essere un contributo alla lettura degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, dal titolo *Educare alla vita buona del Vangelo*.² Una lettura che non è esaustiva dei vari ambiti e problemi richiamati dai Vescovi italiani, bensì è una proposta per approfondire alcuni temi, che trovano un preciso riferimento negli Orientamenti pastorali.

Essi, come precisa il card. Bagnasco nella *Presentazione*, «intendono offrire alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell'arte delicata e sublime dell'educazione. [...] Non c'è nulla nella nostra azione, che non abbia una significativa valenza educativa».³

Le parole del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana sono chiare e ricordano a tutti che l'educazione è un'arte delicata e, al tempo stesso, sublime e che, come ogni arte, non può essere improvvisata ma richiede di essere appresa. Inoltre non è casuale il richiamo alla realtà quotidiana che - nei suoi ritmi, nei suoi spazi, nel coinvolgimento delle persone con i loro atteggiamenti, le loro parole o silenzi, con la loro presenza

o assenza - ha valenza educativa. È pertanto necessario riappropriarsi di una verità antica, ma da riscoprire ad ogni generazione, cioè dell'incidenza che "l'intero campo dell'attività umana" ha sull'educazione. Lo rileva Maritain che, nella sua riflessione filosofica sull'educazione, non esita a dire: «Ma il fatto forse più paradossale è che la sfera extra-educativa – cioè l'intero campo dell'attività umana, particolarmente il lavoro e le pene di ogni giorno, le dure esperienze dell'amicizia e dell'amore, i costumi sociali, la legge, la comune saggezza incarnata nelle tradizioni collettive, lo splendore ispirante dell'arte e della poesia, la penetrante influenza delle feste religiose e della liturgia – tutta questa sfera extra-educativa esercita sull'uomo un'azione più importante per il realizzarsi pieno della sua educazione, che non la stessa educazione».⁴

Ognuno, quindi, nella realtà del suo essere, nella sua attività, nel proprio ambiente è interpellato dall'educazione. Giustamente il card. Bagnasco, terminando la *Presentazione* degli Orientamenti pastorali, scrive: «A ciascuno consegniamo con fiducia questi orientamenti, con l'auspicio che le nostre comunità, parte viva del tessuto sociale del Paese, divengano sempre più luoghi fecondi di educazione integrale».⁵

Oltre a quanto fin qui richiamato, c'è un'annotazione che merita di essere valorizzata, perché esprime l'anelito insito in ogni persona, anche se non espresso o tematizzato. Si tratta dell'aspirazione a una vita «caratterizzata da tutto ciò che è bello,

buono e vero».⁶ Un'aspirazione che trova, lungo la storia, le sue declinazioni e realizzazioni in ideali educativi, come nell'Atene del V sec. a.C., in cui l'ideale della *kalokagathia* associa inscindibilmente due concetti: quello di bello e quello di buono. Un'aspirazione che diviene anche preghiera come quella che Platone fa dire a Socrate, suo maestro: «O caro Pan e voi altri dèi che siete in questo luogo, concedetemi di diventare bello di dentro, e che tutte le cose che ho di fuori siano in accordo con quelle che ho dentro. Che io possa considerare ricco il sapiente e che io possa avere una quantità di oro quale nessun altro potrebbe né prendersi né portar via, se non il temperante».⁷

Questa preghiera è stata ripresa da Benedetto XVI nell'Udienza generale del 4 maggio di quest'anno, quando ha detto ai fedeli che avrebbe iniziato una nuova serie di catechesi dedicata alla preghiera. Il Papa, dopo aver riportato la preghiera di Socrate, sottolinea l'inscindibilità del bello e del buono [sapienza] con queste parole: «Vorrebbe essere soprattutto bello di dentro e sapiente, e non ricco di denaro».⁸

I vari contributi del *Dossier* si soffermano, dapprima, sulla vita piena quale aspirazione di ogni persona e su come vivere rettamente.

Si passa poi a considerare l'urgenza di formare gli educatori e la necessità di acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio nel tempo della cybercultura. Infine si focalizza un aspetto particolare: l'insegnamento della religione cattolica negli orientamenti pastorali.

Il contributo di Martha Séide, «*Perché abbiano la vita*» (Gv 10,10). Alla sequela di Cristo maestro di vita, è un invito agli educatori perché si pongano alla scuola di Cristo, in modo da apprendere da Lui, promotore di vita, gli atteggiamenti e le modalità per accompagnare le giovani generazioni verso la pienezza della vita. Sempre per una promozione di vita piena è il contributo di Rosangela Siboldi e Emanuela Rizzo, *La parola di Benedetto XVI ai giovani (2005-2010). Criteri per vivere pienamente*. Le autrici analizzano il magistero di Benedetto XVI rivolto ai giovani in occasione delle Giornate Mondiali della Gioventù come pure in occasioni di celebrazioni e di vari incontri. In ogni occasione il Papa incoraggia i giovani a fare della propria vita qualcosa di bello e di grande, trovando nel Signore Gesù la bussola che orienta il cammino di ciascuno così da non smarrirsi nel dedalo delle proposte seducenti, ma effimere.

La riflessione sull'educazione caratterizza il contributo di Rachele Lanfranchi, *Formare gli educatori: l'appello degli Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano*.

Prende spunto dal n. 30 degli *Orientamenti* che recita «È necessario formare gli educatori, motivandoli a livello personale e sociale, e riscoprire il significato e le condizioni dell'impegno educativo» per rilanciare l'idea di educazione, della sua natura e finalità. Infatti come si possono formare gli educatori se si ignorano natura e fine dell'educazione?, Se si ignora che l'educazione fa riferimento a una concezione dell'uomo?

La chiarificazione del concetto di educazione, pertanto, è quanto mai urgente, poiché molte volte si confonde educazione con istruzione, oppure si preferisce occuparsi di metodi e tecniche didattiche piuttosto che di educazione.

Sul versante educativo-didattico è il contributo di Maria Franca Tricarico: *Educarsi per educare a comunicare nel tempo della cybercultura. Alcune annotazioni*. L'articolo prende spunto dal n. 51 degli *Orientamenti* e propone alcune riflessioni sulla comunicazione nel tempo della cybercultura. Saper comunicare implica conoscenza e valorizzazione delle diverse forme con cui le persone si pongono in relazione.

Di qui la sfida alla scuola perché continui a individuare sempre nuovi percorsi educativo-didattici per condurre gli alunni alla graduale acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e alla padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Il contributo di Maria Luisa Mazzarello, *Per la vita buona del vangelo. L'insegnamento della religione negli Orientamenti pastorali dei Vescovi italiani (2010-2020)*, dopo aver messo in evidenza gli elementi essenziali del documento, approfondisce gli aspetti che sono inerenti all'insegnamento scolastico della religione, contestualizzando la disciplina nell'orizzonte educativo del documento stesso. Si tratta di contributi che, come si è detto, non vogliono dare una lettura esaustiva degli *Orientamenti* pasto-

rali per il decennio 2010-2020, ma si pongono come riflessione su alcuni suoi punti con l'auspicio di ulteriori approfondimenti, soprattutto sul versante pedagogico.

NOTE

¹ FLORES D'ARCAIS Giuseppe, *Orizzonti della pedagogia*, Pisa, Giardini 1989, 91.

² CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (CEI), Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020: *Educare alla vita buona del Vangelo* nn. 56 (4 ottobre 2010), in *Notiziario CEI* 14(2010)7, 241-297.

³CARD. BAGNASCO Angelo, *Presentazione*, in *ivi*.

⁴ MARITAIN Jacques, *Per una filosofia dell'educazione* (a cura di G. Galeazzi), Brescia, La Scuola 2001, 90.

⁵ CARD. BAGNASCO, *Presentazione*

⁶ *Ivi*.

⁷ PLATONE, *Fedro* 279 B-C, in *Id.*, *Tutti gli scritti* (a cura di Giovanni Reale), Milano, Rusconi 1992³, 583.

⁸ BENEDETTO XVI, *Discorso all'udienza generale*, mercoledì 4 maggio 2011, in www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/audiences/2011/documents/hf_benxvi_aud_20110504_it.html (24 maggio 2011).